

Zattini-Rinaldini, sfida soft in tivù I temi nazionali uniscono i duellanti

Confronto su Teleromagna promosso da Confcooperative per i due candidati a sindaco della città

di **Matteo Bondi**

Dopo il dibattito a 3 della settimana scorsa tra i candidati sindaco di Forlì, tenutosi in Camera di Commercio, la sfida si è riproposta lunedì sera su Teleromagna un dibattito a 2, presenti Graziano Rinaldini per il centrosinistra e Gian Luca Zattini per il centrodestra. Una sfida comunque dai toni sfumati, incentrata su temi di caratura non prettamente locale, che ha visto spesso i due candidati spesso in accordo.

‘**Incontri cooperativi**’ è il titolo del format dell'emittente televisiva romagnola promosso da Confcooperative Romagna e che vuole interrogare i futuri sindaci delle maggiori città romagnole che vanno al voto alle prossime amministrative di giugno. Ad interloquire con i due candidati, oltre alla conduttrice Elisabetta Zandoli, c'era anche il presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri, che ha proposto a Rinaldini e Zattini varie questioni attinenti al mondo cooperativo.

Si è partiti con la sollecitazione dell'Europa, avvenuta nel 2023, agli Stati membri di investire di più sull'economia sociale, lasciando da parte per quanto possibile il capitalismo. I candi-



Da sinistra Graziano Rinaldini, Mauro Neri (presidente di Confcooperative Romagna), Gian Luca Zattini e la conduttrice del confronto Elisabetta Zandoli (Teleromagna)

dati hanno riconosciuto che la Romagna e Forlì «Abbiamo tante realtà» (Zattini) e siano un'eccellenza nazionale su questo tema «Ancora prima che lo chiedesse l'Europa» (Rinaldini). Una comunanza di idee tra i due candidati che ha contraddistinto tutto l'incontro, complice, probabilmente, l'aspetto generale delle questioni proposte e livelli

PROSPETTIVE VASTE

Sviscerati argomenti su larga scala, come contratti sociali, futuro energetico o disposizioni europee

di soluzione alle criticità che erano quantomeno nazionali.

Anche sull'aumento del contratto per le cooperative sociali e l'auspicabile successivo adeguamento dell'ammontare delle gare d'appalto già vinte erano entrambi d'accordo, così come sul fatto che però lo dovrebbero prevedere le leggi nazionali. La proposta che le future comunità energetiche siano in forma cooperativa, portata dal presidente Neri, ha trovato terreno fertile in entrambi. «Noi abbiamo fatto squadra con tanti altri enti del territorio» ha ricordato Zattini, mentre Rinaldini ha ricordato «Come sia da estendere a

tutti questa possibilità».

Desti preoccupazione sia al presidente Neri, che ai due candidati sindaco la diatriba in essere sull'applicazione in alcuni appalti di contratti nazionali del lavoro che non siano specifici per le cooperative di inserimento lavorativo. «Una situazione che potrebbe vedere sparire le cooperative di tipo B con ricadute pesanti sulla comunità e soprattutto sulle famiglie dei più fragili» hanno detto quasi all'unisono Zattini e Rinaldini. Un incontro che ha visto un grande fair play tra i due contendenti, con più volte ripetuto «come diceva» e il nome dell'altro a seconda del caso.